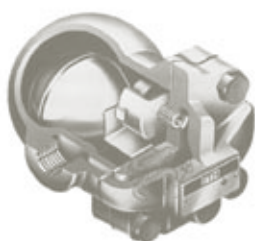
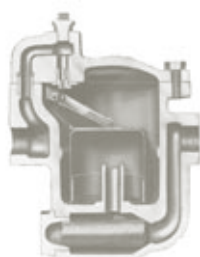


SCARICATORI DI CONDENZA



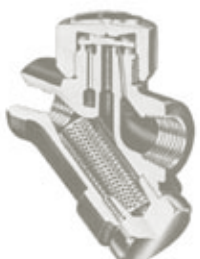
Galleggiante e termostatico

Un galleggiante per mezzo di un levisimo ed un otturatore apre più o meno oppure chiude la sede di scarico, secondo il livello della condensa che giunge. L'apertura quindi è immediata, proporzionale alla quantità di condensa e non interferisce minimamente con un'eventuale regolazione automatica. L'azione antibloccaggio d'aria dell'eliminatore termostatico incorporato è efficacissima sia in avviamento che in esercizio.



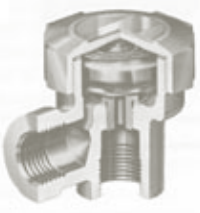
Secchiello rovesciato

Il secchiello costituito da un cilindro di lamierino metallico chiuso superiormente, aziona l'otturatore tramite una leva: in presenza di condensa, affonda lasciando libera la sede; se è raggiunto da vapore, quest'ultimo, convogliato all'interno del secchiello, lo fa galleggiare con conseguente innalzamento della leva e dell'otturatore e chiusura della sede. L'aria ed altri gas, comportandosi come il vapore, ma essendo incondensabili, bloccherebbero lo scaricatore; un forellino sulla parte superiore del secchiello provvede all'eliminazione del bloccaggio.



Termodinamico

Una sola parte mobile, il disco - otturatore delle sedi di scarico e la camera di controllo in cui esso si sposta, caratterizzano questo scaricatore. La condensa con la sua pressione, solleva il disco delle sedi e viene scaricata. Il disco chiude al primo sopraggiungere di condensa rievaporante, o in sua assenza di vapore, che creano una depressione relativa sotto il disco per effetto dinamico e una pressione nella camera di controllo superiore. In fase di chiusura l'otturatore è premuto sulla sede da questa pressione statica nella camera di controllo; la successiva condensazione del vapore, accelerata in caso di presenza di condensa, e la relativa diminuzione di pressione nella camera, provocano il risollavamento del disco per una nuova fase.



Termostatico a pressione bilanciata

Una capsula a volumi interno variabile tramite una doppia membrana metallica solidale all'otturatore, è riempita di liquido a punto di ebollizione inferiore all'acqua; se circondata da vapore o da condensa a temperatura prossima a quella del vapore, nel suo interno si genera una pressione leggermente maggiore di quella circostante, spostando la membrana con conseguente chiusura della sede; se è circondata da condensa o aria sottoraffreddate di alcuni gradi rispetto al vapore, si contrae liberando la sede per lo scarico. Questo scaricatore di condensa può essere anche un buon eliminatore d'aria, se applicato in posizione opportuna (preferibili tuttavia appositi eliminatori con capsula a carica adeguata).



Termostatico bimetallico

Un'elemento bimetallico, costituito da bimetalli elementari in quantità, forma, dimensione e disposizione adeguate, comanda l'otturatore, disposto a valle della sede, per sfruttare una certa equilibratura fra pressione, che tende ad aprire e trazione dell'elemento per effetto della temperatura, che tende a chiudere. Se l'elemento è circondato da vapore o condensa a temperatura vicina al vapore, la sua deformazione prevale e provoca la chiusura della sede; se circondato da condensa o aria sufficientemente sottoraffreddate rispetto al vapore, il suo rilascio fa aprire la sede sotto la spinta della pressione. Può essere usato anche come eliminatore d'aria, se opportunamente applicato; preferibili tuttavia gli eliminatori a pressione bilanciata, per maggiore sensibilità e prontezza di intervento.